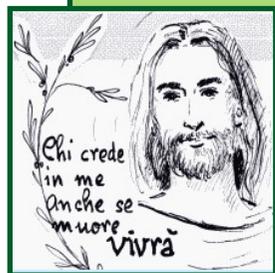


CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
XXXIII Domenica del T. O. - Liturgia delle Ore: I Sett. del salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
13 NOVEMBRE XXXIII Domenica del Tempo Ord.	07.30	- Pietro Omero Proietti - Salvatore, Annetta e Severino Pili
	10.00	Defunti Famiglie Fois-Cocco
	17.00	Serafino Fanni (1° anniv.) - Giuseppina e Maria — Giovanni Buttau
14 LUNEDÌ	17.00	Carmine Scalas, Annetta, Francesco e familiari defunti
15 MARTEDÌ	17.00	Pietrino Mereu e def. famiglie Coccoda, Fanni e Mereu
16 MERCOLEDÌ	17.00	-Venanzio, def. fam. Carta-Carboni - Def. famiglie Frau-Solanas
17 GIOVEDÌ	17.00	Ignazio Murgia (Trigesimo) Giovannina Fanni (2° anniv.)
18 VENERDÌ <i>Dedic. delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo ap.</i>	17.00	- Defunti famiglie Andrigo-Pili - Giampaolo Pistoni (2° anniv.)
19 SABATO	17.00	<u>In S. Antonio</u> - Annarita Deiana - Gina Ladu
20 NOVEMBRE XXXIV Domenica del Tempo Ord. NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO	07.30	- Antonio, Gina Cascioli e f. def. - Severino Boi e Teresa Oppus
	10.00	Luciana e def. famiglia Demurtas
	11.15	<u>In S. Lussorio:</u> Apertura ufficiale Centenario della Bandiera
	17.00	-Antonina Pisanu e Giuseppe Mura - Severino Schirru, Iolanda Casu e fam. defunti

Celebrazioni in Camposanto
meze di novembre 2022



Giovedì 17 novembre
Giovedì 24 novembre
Ore 15.00:
Recita del Rosario e S. Messa

GESU' LE DISSE:
IO SONO LA
RISURREZIONE
E LA VITA :



Tortoli

in cammino



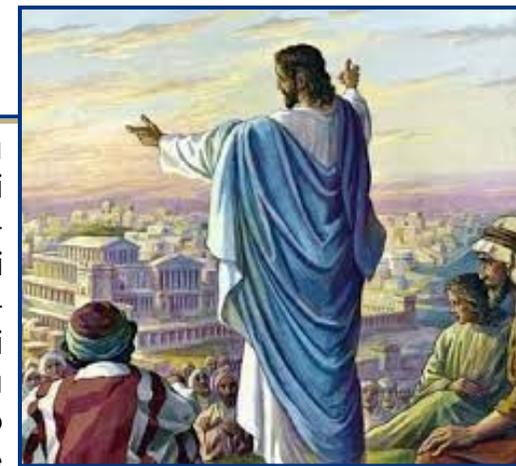
La Voce di S. Andrea Ap.

Anno XXXIV - N. 46

www.parcchiasantandreatortoli.org

13 NOVEMBRE 2022

VERRANNO i giorni



I discepoli ammirano l'architettura del tempio. Gli occhi di Gesù si spingono più in là: egli vede la distruzione di Gerusalemme, i cataclismi naturali, i segni dal cielo, le persecuzioni della Chiesa e l'apparizione di falsi profeti. Sono manifestazioni della decomposizione del vecchio mondo segnato dal peccato e dalle doglie del parto di nuovi cieli e di una terra nuova. In tutte le pressioni e le estorsioni esercitate sulla Chiesa, noi non dovremmo vedere qualche cupa tragedia, perché esse purificano la nostra fede e confortano la nostra speranza. Esse sono altrettante occasioni per testimoniare Cristo. Altrimenti il mondo non conoscerebbe il suo Vangelo né la forza del suo amore. Ma un pericolo più grande incombe su di noi: si tratta dei falsi profeti che si fanno passare per Cristo o che parlano in suo nome. Approfitando delle inquietudini e dei rivolgimenti causati dalla storia, i falsi profeti guadagnano alle loro ideologie, alle loro idee pseudo-scientifiche sul mondo e alle loro pseudo-religioni. La vera venuta di Cristo sarà invece così evidente che nessuno ne dubiterà. Gesù incoraggia i suoi discepoli di ogni tempo a rimanere al suo fianco sino alla fine. Egli trasformerà tutte le infelicità, tutti i fallimenti e persino la morte del martire in risurrezione gloriosa e in adorazione.

PREGHIAMO

O Dio,
 principio e fine di tutte le cose,
 che raduni l'umanità
 nel tempio vivo del tuo Figlio,
 donaci di tenere salda
 la speranza del tuo regno,
 perché perseverando nella fede
 possiamo gustare la pienezza
 della vita.
 Amen!

don Piero

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

DOMENICA 13 NOVEMBRE

VI GIORNATA
MONDIALE
DEI POVERI

"Gesù Cristo si è fatto povero per voi"

2022

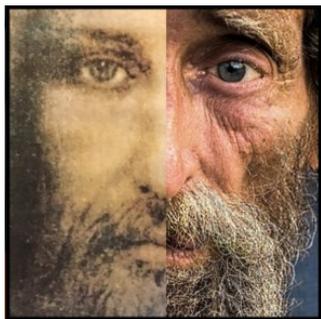


Si celebra domenica 13 novembre 2022 la *Giornata Mondiale dei Poveri*, che Papa Francesco ha dedicato al tema Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9), titolo del Papa Bergoglio, a partire dalla tragica attualità del conflitto in Ucraina, dall'insensatezza della guerra più volte definita dal Santo Padre "una pazzia", individua **tre percorsi per vivere la solidarietà responsabile**.

Il primo è quello di **rifiutare ogni forma di "rilassatezza che porta ad assumere comportamenti non coerenti"** e dice che questo "è un tema che ritorna spesso nel magistero del Papa perché è una condizione culturale frutto di un esasperato secolarismo che rinchiude le persone all'interno di una muraglia cinese senza più senso di responsabilità sociale, con l'illusione di vivere un'esistenza felice ma di fatto effimera e senza fondamento".

Il secondo percorso è quello di assumere la **solidarietà come forma di impegno sociale e cristiano** e cita le parole di Francesco: "La solidarietà è proprio questo: condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà...". Molti Paesi negli ultimi decenni, afferma il presule, hanno fatto progressi grazie a politiche familiari e progetti sociali, è giunto quindi il momento della condivisione di questo "patrimonio di sicurezza e stabilità", perché nessuno abbia a trovarsi nell'indigenza. Centrale in questo spirito di condivisione il valore che si dà al denaro e l'uso che se ne vuole fare.

Il terzo passaggio è la proposta contenuta nel titolo di questa *VI Giornata Mondiale dei Poveri*. È tratto dalla seconda Lettera di Paolo ai cristiani di Corinto: "Gesù Cristo si è fatto povero per voi". Il contesto della Lettera dell'apostolo è quello della **raccolta di fondi per sostenere i poveri** della comunità di Gerusalemme. Ieri come oggi è importante dare continuità alla generosità. "La solidarietà, in effetti, è proprio questo – prosegue papa Francesco nel messaggio – condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà [...]. Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire.



Gesù Cristo si è fatto povero per voi
(cfr 2 Cor 8,9)

Le omelie di
Papa FrancescoAmare i nemici,
no a vendette,
smilitarizzare i cuori

Amare sempre. Amare tutti. Anche i nemici. Spezzando la spirale della vendetta e "smilitarizzando il cuore". Risuonano nel Bahrein National Stadium, trasformato in un cenacolo a cielo aperto, le parole di Gesù. E sulla bocca del Papa che se ne fa interprete fiorisce la ricetta antica per un mondo nuovo: "L'essenziale per un cristiano è saper amare come Cristo. Così cadono le mura che ci irrigidiscono il cuore e troviamo la gioia di compiere opere di misericordia verso tutti". Cioè in definitiva diventiamo "operatori di pace". Francesco raccomanda di partire dalle situazioni concrete della vita di ognuno, prima ancora che dalle grandi questioni dell'umanità. In famiglia, nella comunità cristiana, nella realtà lavorativa e sociale. L'invito di Gesù è "disinnescare, spezzare la catena del male, rompere la spirale della violenza, smettere di covare risentimento, finire di lamentarsi e di piangersi addosso". In sostanza, spiega ancora Francesco, amare i propri nemici "significa scegliere di non avere nemici, di non vedere nell'altro un ostacolo da superare, ma un fratello e una sorella da amare. Al termine, papa Francesco invita a pregare così: "Gesù, tu che mi ami, insegnami ad amare come te. Gesù tu che mi perdoni, insegnami a perdonare come te". Perché - conclude il Pontefice prima di manifestare al Vicariato apostolico dell'Arabia del Nord "l'affetto e la vicinanza e l'incoraggiamento della Chiesa universale" - "la grandezza del suo potere non si serve della forza della violenza, ma della debolezza dell'amore".

a cura di MARCO LADU

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

"Maria si alzò e andò in fretta"
Lc 1,39

I GIOVANI

DELLA DIOCESI DI NUORO E DI LANUSEI
SI INCONTRANOdomenica
20 novembre 2022

ORE 15:30 ARRIVI
ORE 16:00 PREGHIERA
E TESTIMONIANZE
ORE 17:00 INCONTRO CON
IL VESCOVO ANTONELLO
... A SEGUIRE UN MOMENTO
DI FESTA

NUORO - PARROCCHIA
DELLA BEATA MARIA GABRIELLA

rivolto a tutti i giovani dai 14 anni in poi